

UN CONFINE ITALO-SVIZZERO DISSEMINATO DI VESTIGIA MILITARI

L'inaugurazione del tunnel ferroviario del San Gottardo (1882) coincise con la stipulazione della Triplice Alleanza tra Italia, Germania e Austria-Ungheria. La Svizzera – seppur neutrale – si scoprì circondata da potenze alleate e vulnerabile a causa del suo nuovo strategico asse viario; perciò, intraprese un enorme sforzo fortificatorio e ingegneristico, mettendo in sicurezza Alpi e frontiere nazionali fino alla vigilia della Grande Guerra (1914-18). L'Esercito elvetico riconobbe la zona del San Jorio come un pericoloso tallone d'Achille per la sicurezza del Paese: con la presa della capitale ticinese e una successiva espugnazione del Gottardo, la Confederazione sarebbe stata costretta alla resa. Difendere la “porta delle Alpi” (Bellinzona) diventava quindi una priorità e tutte le possibili varianti di penetramento nei settori Gesero e San Jorio andavano fortificate. Non solo la Gravedonerstrasse della Morobbia quindi, ma anche la Via di Camedo e la Strada Mercantesca d'Albionasca nella Val Traversagna di Roveredo assumevano grande rilevanza strategica e tutto andava predisposto per la vita dei soldati in alta quota. La linea di difesa elvetica si sviluppò in risposta alle iniziative italiane, che dal 1899 generarono la cosiddetta Frontiera Nord, ingenti lavori fortificatori accelerati dal generale Luigi Cadorna in vista della dichiarazione di guerra italiana alla Germania (agosto 1916). Sul versante svizzero invece, tra la Cima di Cugn e il Motto della Croce sorgevano 11 caserme, trincee, fortini, vedette, posizioni d'arma e una rete di collegamenti viari per i rifornimenti quotidiani. Nel primo conflitto partivano ogni giorno da San Vittore convogli di muli gravati dai viveri destinati ai circa 1000 soldati dei Battaglioni 8 e 9, dislocati sui Monti di Laura, presso l'Alpe di Cadin, nella zona di Cugn, sull'Alpe di Luarn, sui Monti di Lanés e presso l'Alpe di Aiàn. Per raggiungere gli accantonamenti della sponda destra della Val Traversagna impiegavano circa 5 ore, mentre il viaggio di andata lungo la sponda sinistra richiedeva fino a 8 ore di marcia. Nel Secondo conflitto mondiale la costruzione della carrozzabile militare Roveredo-Laura-Cadolcia (1938-41) diminuirà drasticamente l'impiego di animali da soma, perlomeno sulla sponda sinistra. Mentre negli anni '20 l'Esercito svizzero censiva tutti gli alpeggi della Val Traversagna e stimava la possibilità di accantonarvi 2'200 soldati e quasi 200 cavalli, la Frontiera Nord – che uscirà intatta da entrambe le guerre – verrà rimessa in funzione da Benito Mussolini e inclusa nel più ampio Vallo Alpino del Littorio. Nel corso della Seconda mobilitazione generale (1939-45) sarà invece la Brigata di Frontiera 9 dislocata dal Generale Guisan a riutilizzare, migliorare e potenziare le fortificazioni e le caserme dei settori Jorio e Gesero, quasi tutte risalenti alla Grande Guerra. Se il centro di comando della Val Traversagna nella prima mobilitazione era l'Alpe di Cugn (dove risiedeva il Maggiore F. Rouge), durante la seconda sarà invece l'Alpe di Albion a diventarne il centro nevralgico, dotato nel 1940 di una cappella militare per le funzioni religiose e i matrimoni dei soldati. Momenti di altissima tensione si registreranno nel 1938, 1940 e 1941, con i piani di invasione di Mussolini (mai realizzati) e anche dopo la caduta del fascismo (25 luglio 1943), con il progressivo avvicinamento dei combattimenti tra forze nazifasciste e alleate, supportate dalla resistenza partigiana.



La Terza compagnia del Battaglione di fanteria di montagna 9 (Prima divisione dell'Esercito svizzero), comandata dal capitano R. Pahud, mentre scruta oltre la frontiera italo-svizzera dalla caserma alta di Cugn, con controllo totale sul Passo del San Jorio (fotografia del 1915).



Dal 1993 il Dipartimento Militare Federale ha dichiarato meritevoli e di importanza parzialmente regionale l'impianto di trincee attorno alla caserma Ca' Gina (1903 m.s.m.) nei pressi della Cima di Cugn e anche il fortino seminterrato al Pian d'Arf (465 m.s.m.).